

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ “Prospettiva Dublin Branch”

Data di pubblicazione 11/12/2023

Sintesi

Prospettiva Dublin Branch è un prodotto d'investimento assicurativo che promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di esse, investendo inoltre in imprese che rispettano prassi di buona governance, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (cd. SFDR). Tali caratteristiche sono promosse tramite l'investimento nei Fondi Interni previsti dal prodotto.

I Fondi Interni classificati ai sensi dell'art. 8 SFDR presenti all'interno del prodotto finanziario sono i seguenti:

- Proflo Base Db 2020
- Proflo Standard Db 2020
- Proflo Plus Db 2020
- Capitale Attivo Base Db 2020
- Capitale Attivo Standard Db 2020
- Capitale Attivo Plus Db 2020
- Tematico Standard Salute Benessere Innovazione Db
- Tematico Plus Salute Benessere Innovazione Db

che rappresentano il 100% dei fondi Interni collegati al prodotto.

La strategia di investimento utilizzata per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario per ciascuno dei Fondi Interni del prodotto finanziario prevede l'investimento in misura maggiore del 70% della composizione del portafoglio in OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) ed ETF (Exchange Traded Fund) classificati come prodotti ai sensi degli artt. 8 o 9 SFDR.

Tutti i Fondi Interni prendono in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Per maggiori informazioni in merito ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità è possibile consultare la sezione del sito web della Compagnia denominata Informativa sulla sostenibilità che contiene la “Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità”, al seguente [link](https://www.intesasanpaolovita.it/it/chisiamo/sostenibilita/informativa-di-sostenibilita) (<https://www.intesasanpaolovita.it/it/chisiamo/sostenibilita/informativa-di-sostenibilita>).

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto è subordinato all'investimento in e alla detenzione di almeno una delle opzioni di investimento rappresentate dai Fondi Interni collegati al prodotto.

Inoltre, la strategia di investimento dei Fondi Interni prevede che, laddove l'investimento del patrimonio avvenga intitolato obbligazionario o in titoli di capitale, nelle scelte di investimento siano applicati i seguenti criteri:

- Criteri di esclusione dal perimetro di investimento degli emittenti operanti in settori “non ritenuti socialmente responsabili” quali:
 - quelle società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (Mine antiuomo; Bombe a grappolo; Armi



nucleari; Uranio impoverito; Armi biologiche; Armi chimiche; Armi a frammentazione invisibile; Laser accecanti; Armi incendiarie; Fosforo bianco);

- le società che derivano almeno il 20% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico;
 - le società che presentano nuovi progetti legati al carbone termico, comprese le centrali a carbone termico, le miniere di carbone e le relative infrastrutture (ovvero la fornitura di prodotti o servizi a progetti o modelli di business basati sul carbone termico) che sono in fase di pre-costruzione;
 - le società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands).
- Esclusioni degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance valutate con riferimento alla presenza di strutture di gestione solide, alle relazioni con il personale, alla remunerazione del personale ed al rispetto degli obblighi fiscali;
 - Monitoraggio e limitazione – con eventuale dismissione – degli investimenti in emittenti eventualmente presenti nella lista degli “emittenti critici” (quelli con un’elevata esposizione ai rischi ESG determinata sulla base di standard specifici definiti a livello internazionale).
 - Monitoraggio dell’attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati.

Nelle analisi di valutazione finanziaria degli investimenti oltre alle tradizionali metriche vengono considerate le metriche e le strategie ESG basandosi anche sui dati forniti da primari info-provider specializzati, i quali hanno sviluppato metodologie proprietarie per l’analisi dei principali emittenti del mercato.

In relazione agli investimenti in OICR, è prevista la realizzazione di attività di due diligence ESG sulle case di gestione terze, anche per il tramite del Gestore Delegato. Le quote degli investimenti programmate dei Fondi Interni prevedono investimenti con caratteristiche ambientali o sociali in misura maggiore del 70% del portafoglio e altri investimenti per la restante parte.

Il rispetto della metodologia e dei criteri applicati alla strategia di investimento del prodotto è oggetto di monitoraggio da parte delle strutture competenti della Società, le quali si basano sulle valutazioni elaborate dagli info-provider e sulla documentazione resa disponibile dalle case di gestione terze.

La strategia di investimento adottata dai Fondi Interni prevede la conduzione di diverse analisi di due diligence sugli investimenti (i.e. emittenti e/o OICR) e, laddove possibile, la promozione di un’interazione proattiva verso le società emittenti sia mediante l’esercizio dei diritti di intervento e di voto, anche tramite i Gestori Delegati, sia mediante il confronto con le società partecipate, incoraggiando un’efficace comunicazione con il management delle società (cd. “active ownership - engagement”).

La valutazione delle pratiche di buona governance è intrinseca nella classificazione degli investimenti in OICR ai sensi degli artt. 8 o 9 SFDR.

Per i Fondi Interni non è stato individuato un indice di riferimento ESG.

- Criteri di esclusione dal perimetro di investimento degli emittenti operanti in settori “non ritenuti socialmente responsabili” quali:
 - quelle società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (Mine antiuomo; Bombe a grappolo; Armi



- nucleari; Uranio impoverito; Armi biologiche; Armi chimiche; Armi a frammentazione invisibile; Laser accecanti; Armi incendiarie; Fosforo bianco);
 - o le società che derivano almeno il 20% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico;
 - o le società che presentano nuovi progetti legati al carbone termico, comprese le centrali a carbone termico, le miniere di carbone e le relative infrastrutture (ovvero la fornitura di prodotti o servizi a progetti o modelli di business basati sul carbone termico) che sono in fase di pre-costruzione;
 - o le società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands)
- Esclusioni degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance valutate con riferimento alla presenza di strutture di gestione solide, alle relazioni con il personale, alla remunerazione del personale ed al rispetto degli obblighi fiscali;
 - Monitoraggio e limitazione – con eventuale dismissione – degli investimenti in emittenti eventualmente presenti nella lista degli “emittenti critici” (quelli con un’elevata esposizione ai rischi ESG determinata sulla base di standard specifici definiti a livello internazionale).
 - Monitoraggio dell’attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati.

Nelle analisi di valutazione finanziaria degli investimenti oltre alle tradizionali metriche vengono considerate le metriche e le strategie ESG basandosi anche su dati sui dati forniti da primari info-provider specializzati, i quali hanno sviluppato metodologie proprietarie per l’analisi dei principali emittenti del mercato.

In relazione agli investimenti in OICR, è prevista la realizzazione di attività di due diligence ESG sulle case di gestione terze, anche per il tramite del Gestore Delegato.

Le quote degli investimenti programmate dei Fondi Interni prevedono investimenti con caratteristiche ambientali o sociali in misura maggiore del 70% del portafoglio e altri investimenti per la restante parte.

Il rispetto della metodologia e dei criteri applicati alla strategia di investimento del prodotto è oggetto di monitoraggio da parte delle strutture competenti della

Società, le quali si basano sulle valutazioni elaborate dagli info-provider e sulla documentazione resa disponibile dalle case di gestione terze.

La strategia di investimento adottata dai Fondi Interni prevede la conduzione di diverse analisi di due diligence sugli investimenti (i.e. emittenti e/o OICR) e, laddove possibile, la promozione di un’interazione proattiva verso le società emittenti sia mediante l’esercizio dei diritti di intervento e di voto, anche tramite i

Gestori Delegati, sia mediante il confronto con le società partecipate, incoraggiando un’efficace comunicazione con il management delle società (cd. “active ownership - engagement”).

La valutazione delle pratiche di buona governance è intrinseca nella classificazione degli investimenti in OICR ai sensi degli artt. 8 o 9 SFDR.

Per i Fondi “Doppio Centro Base Db e Doppio Centro Accumulo Db” non è stato individuato un indice di riferimento.